

Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 marzo 1932, n. 376, che approva e rende esecutivo l'Atto aggiuntivo 1º marzo 1932 per l'armamento, il completamento e l'esercizio della ferrovia Casalecchio-Vignola ed autorizza la corrispondente spesa.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 marzo 1932, n. 376, che approva e rende esecutivo l'atto aggiuntivo 1º marzo 1932 per l'armamento, completamento e l'esercizio della ferrovia Casalecchio-Vignola e autorizza la corrispondente spesa. (*Stampato* n. 1356-A).

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Ne do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 10 marzo 1932, n. 376, che approva e rende esecutivo l'atto aggiuntivo stipulato il 1º marzo 1932 per l'armamento, completamento e l'esercizio della ferrovia Casalecchio-Vignola ed autorizza la relativa corrispondente spesa ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Approvazione del disegno di legge: Convalidazione del Regio decreto 7 aprile 1932, n. 378, relativo a prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1931-32.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Convalidazione del Regio decreto 7 aprile 1932, n. 378, relativo a prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1931-32. (*Stampato* n. 1357-A)

È aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Ne do lettura:

« È convalidato il Regio decreto 7 aprile 1932, n. 378, col quale venne autorizzata una prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste iscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1931-32 ».

Non essendovi oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.

Seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1932 al 30 giugno 1933.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1932 al 30 giugno 1933. (*Stampato* n. 1209-A).

È iscritto a parlare l'onorevole camerata Asquini. Ne ha facoltà.

ASQUINI. Onorevoli Camerati. A pagina 39 della relazione Mazzini, che voi tutti avete certamente ammirato, si trova una tavola che riguarda l'andamento della pressione fiscale in Italia. Credo che le cifre assolute di questa tabella sieno discutibili; quello che non è discutibile è il raffronto tra la pressione del 1929-30 e del 1931-32, tra i quali esercizi, in lire correnti, vi è una diminuzione di circa due miliardi.

Mancando ogni commento si potrebbe avere l'impressione che questi due miliardi di diminuzione derivino esclusivamente da un minor gettito delle imposte in dipendenza della crisi. In realtà, invece, almeno per un miliardo, questa differenza è data dall'applicazione delle riforme del 1930-31, in materia di finanze comunali e provinciali, le quali hanno portato, complessivamente, uno sgravio di circa un miliardo; precisamente uno sgravio di 325 milioni nella sovrimposta provinciale; uno sgravio di circa 100 milioni, rispetto ai 25 previsti, nella sovrimposta comunale; uno sgravio di circa 180 milioni per la diminuzione delle altre imposte, soprattutto in dipendenza della soppressione dei dazi, della riduzione dell'imposta bestiame e di altre im-